

tfa

tirocinio formativo attivo

III edizione

Scienze umane e sociali

esercizi commentati

per le classi di abilitazione

A036 Filosofia, Psicologia e Scienze dell'educazione

A037 Filosofia e Storia

- ampia raccolta di quesiti commentati
- simulazioni d'esame
- prove ufficiali svolte



Comprende **software**
per effettuare infinite
esercitazioni



Accedi ai servizi riservati



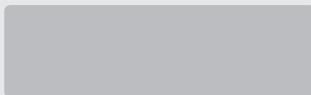
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere a **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per gli utenti registrati

TFA

Scienze umane e sociali

Esercizi commentati

per le classi di abilitazione

- A036 Filosofia, Psicologia, Scienze dell'educazione
A037 Filosofia e Storia



TFA – Scienze umane e sociali – Esercizi commentati – III ed.
Copyright © 2016, 2014, 2010, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2020 2019 2018 2017 2016

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione,
anche parziale, del presente volume o
di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

A cura di: Assunta Aiello, Giuseppe Balido, Roberto Colonna,
Stefano Oliviero, Olimpia Rescigno, Daniela Tramontani

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Grafica di copertina:  curvilinee

Stampato presso la Tipolitografia Sograte S.r.l. – Città di Castello (PG)

Per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 6584 596 7

www.edises.it
info@edises.it

INDICE GENERALE

Prefazione

Il sistema di formazione dei docenti	VII
Il tirocinio formativo attivo	VII
Requisiti di ammissione al TFA	VIII
Le prove di accesso al tirocinio formativo attivo	IX
Come usare questo volume	IX
Prospettive future: la formazione dei docenti dopo la "Buona scuola"	X

Parte I – Prerequisiti

Comprensione testi:	
Interpretazione di brani	3
Risposte commentate	59

Parte II – Competenze disciplinari

Storia:	
Storia antica e medievale	77
Storia moderna	103
Storia contemporanea	130
Risposte commentate	159
Filosofia:	
Filosofia antica e medievale	229
Filosofia moderna	254
Filosofia contemporanea	281
Risposte commentate	307
Scienze umane e sociali:	
Psicologia	379

Sociologia	411
Pedagogia e didattica	429
Risposte commentate	467

Parte III – Simulazioni d'esame

Esercitazione 1

Filosofia e scienze umane	557
Risposte corrette	571

Esercitazione 2

Filosofia e storia	573
Risposte corrette	585

Prova ufficiale a.a. 2012

Filosofia e scienze umane – A036	587
Risposte commentate	599
Filosofia e storia – A037	609
Risposte commentate	627

Prova ufficiale a.a. 2014

Filosofia e scienze umane – A036	639
Risposte commentate	657
Filosofia e storia – A037	671
Risposte commentate	685

Il sistema di formazione dei docenti

Il sistema di formazione e reclutamento dei docenti è stato interessato negli ultimi anni da diversi interventi legislativi. In seguito alla soppressione delle Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (SSIS), la formazione degli insegnanti di scuola secondaria di primo e di secondo grado è stata di fatto affidata alle Università.

Secondo quanto stabilito dal D.M. 249/2010, Regolamento ministeriale sulla *“Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità di formazione iniziale degli insegnanti”*, il percorso per la formazione dei docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado si articola in:

- un corso di **laurea magistrale** biennale (apposite classi di laurea magistrale abilitanti, da istituire al fine di trasmettere le conoscenze didattico-disciplinari e socio-psico-pedagogiche necessarie per svolgere la professione di insegnante);
- un anno di **tirocinio formativo attivo** (TFA).

Si tratta di un percorso a **numero programmato** il cui numero dei posti disponibili è definito dal Ministero sulla base del fabbisogno di personale docente del sistema nazionale di istruzione per i diversi gradi e le diverse classi di abilitazione nonché della disponibilità degli Atenei ad attivare e a svolgere i suddetti percorsi formativi.

Il tirocinio formativo attivo

Il tirocinio formativo attivo è un corso di preparazione all'insegnamento di durata annuale istituito presso una facoltà universitaria di riferimento o presso un'istituzione di alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Gli obiettivi del corso consistono nella formazione di insegnanti qualificati, in possesso delle necessarie competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali necessarie a far raggiungere agli allievi i risultati di apprendimento previsti dall'ordinamento. A tale scopo, il percorso del TFA prevede:

- insegnamenti di scienze dell'educazione, con particolare riguardo alle metodologie didattiche e ai bisogni speciali;



- insegnamenti di didattiche disciplinari che possono essere svolti anche in contesti di laboratorio in modo da saldare i contenuti disciplinari con le modalità di insegnamento in classe;
- un tirocinio che prevede sia una fase di osservazione che una di insegnamento attivo, presso istituti scolastici sotto la guida di un tutor;
- laboratori pedagogico-didattici, indirizzati alla rielaborazione e al confronto delle pratiche didattiche proposte e delle esperienze di tirocinio.

L'attività di tirocinio si conclude con la stesura di una relazione che consiste in un elaborato originale che, oltre all'esposizione delle attività svolte, deve evidenziare la capacità del tirocinante di integrare a un elevato livello culturale e scientifico le competenze acquisite nell'attività svolta in classe e le conoscenze psicopedagogiche con quelle acquisite nell'ambito della didattica disciplinare, in particolar modo nelle attività di laboratorio.

Al termine dell'anno di tirocinio si svolge l'esame di abilitazione all'insegnamento che consiste:

- nella valutazione dell'attività svolta durante il tirocinio;
- nell'esposizione orale di un percorso didattico su un tema scelto dalla commissione;
- nella discussione della relazione finale di tirocinio.

Requisiti di ammissione al TFA

In attesa che le lauree magistrali abilitanti vengano attivate e producano i primi laureati, ovvero nella fase transitoria, possono accedere al TFA coloro che siano in possesso di:

- una laurea del vecchio ordinamento riconosciuta dal D.M. 39/1998 e degli eventuali esami richiesti per poter avere accesso all'insegnamento;
- una laurea del nuovo ordinamento specialistica o magistrale riconosciuta dal DM 22/2005 e degli eventuali crediti formativi per poter avere accesso all'insegnamento;
- un diploma ISEF, già valido per l'accesso all'insegnamento di educazione fisica, per i TFA di Scienze Motorie.

Per partecipare alle selezioni è necessario essere in possesso di un piano di studi ritenuto idoneo per l'insegnamento. È possibile verificare la congruenza del proprio percorso di studi (e gli eventuali crediti da colmare) dalla apposita piattaforma ministeriale del portale www.istruzione.it.

Le prove di accesso al tirocinio formativo attivo

L'accesso al tirocinio formativo attivo è a numero programmato secondo le specifiche indicazioni annuali adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. L'ammissione avviene per titoli ed esami.

Le prove d'esame mirano a verificare le conoscenze disciplinari relative alle materie oggetto di insegnamento della specifica classe di abilitazione.

Le prove di ammissione sono espletate dalle Università e si articolano in:

- un test preliminare
- una prova scritta
- una prova orale

Il decreto istitutivo del TFA (D.M. 249/2010, dopo le modifiche apportate dal decreto 25 marzo 2013, n. 81) rimanda ad un apposito decreto del Ministro dell'istruzione la definizione delle specifiche indicazioni per l'accesso al tirocinio.

Il **test preliminare** consiste nella risoluzione di domande a risposta chiusa con 4 opzioni di cui una sola corretta. Oltre ai quesiti disciplinari, le prove d'esame includono domande volte a verificare le competenze linguistiche e la comprensione dei testi. Accedono alla fase successiva, la prova scritta, i candidati che abbiano conseguito al test un punteggio di almeno 21/30. La **prova scritta**, predisposta a cura delle università, consta di domande a risposta aperta relative alle discipline oggetto di insegnamento delle relative classi di concorso. Nel caso di classi di concorso per l'insegnamento delle lingue classiche sono previste prove di traduzione; nel caso di classi di concorso per l'insegnamento dell'italiano è prevista una prova di analisi dei testi.

Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve aver conseguito, alla prova scritta, una votazione maggiore o uguale a 21/30. Anche la **prova orale** è predisposta dalle singole università ed è organizzata tenendo conto delle specificità delle varie classi di laurea; nel caso di classi di abilitazione per l'insegnamento delle lingue moderne è previsto che la prova si svolga in lingua straniera; nel caso di classi di abilitazione affidate al settore dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica può essere sostituita da una prova pratica. La prova orale, valutata in ventesimi, è superata se il candidato riporta una votazione maggiore o uguale a 15/20.

Come usare questo volume

Il volume è costituito da un'**ampia raccolta di quiz** a risposta multipla suddivisi per **area disciplinare** e corredati da un sintetico ma puntuale richiamo teorico. Le aree trattate sono relative alle principali conoscenze disciplinari necessarie per l'insegnamento delle materie per le quali si inten-

de conseguire l'abilitazione e comprendono anche testi volti alla verifica delle capacità di **comprensione dei testi** e delle competenze linguistiche.

Il **commento** fornito per ciascun quesito favorisce un rapido riepilogo delle **nozioni fondamentali** e consente di fissare i **concetti chiave**. Il volume comprende inoltre una serie di **esercitazioni finali** per una verifica trasversale delle conoscenze su tutti gli argomenti trattati e le **prove ufficiali svolte e commentate**.

Il testo è completato da un **software** accessibile previa registrazione, che consente di effettuare **simulazioni d'esame** o **esercitazioni per materia**. Le simulazioni ricalcano la prova reale in termini di composizione, tempo a disposizione, attribuzione del punteggio.

Prospettive future: la formazione dei docenti dopo la "Buona scuola"

Il TFA come percorso di abilitazione all'insegnamento nasce come fase transitoria e nelle intenzioni legislative avrebbe dovuto essere sostituito a regime da lauree magistrali abilitanti. L'impianto previsto dal D.M. 249/2010 rischia però di non conoscere la sua piena attuazione. La legge 107/2015 (la Buona Scuola) contiene infatti una delega a riformare il percorso di formazione che prevede l'abolizione del TFA. L'intenzione è quella di istituire un sistema unitario e coordinato che comprenda sia la formazione iniziale che le procedure di accesso alla professione.

In estrema sintesi, il sistema delineato da La Buona scuola prevede:

1. un concorso nazionale riservato a chi possieda un diploma di laurea magistrale o, per le discipline artistiche e musicali, un diploma accademico di secondo livello, coerente con la classe disciplinare di concorso;
2. un percorso di formazione triennale (regolato da contratto retribuito di formazione e apprendistato professionale a tempo determinato) suddiviso nel seguente modo:
 - il primo anno, di studio, è finalizzato all'acquisizione di un diploma di specializzazione all'insegnamento secondario;
 - il secondo e il terzo anno sono finalizzati alla maturazione dell'esperienza mediante tirocini formativi;
3. l'assunzione a tempo indeterminato alla conclusione del periodo di formazione e apprendistato professionale, se valutato positivamente.

Per essere sempre aggiornato seguici su

<http://www.facebook.com/iltirocinioformativoattivo>

Clicca su mi piace ( **facebook** ) per ricevere gli aggiornamenti.

Prova ufficiale a.a. 2014 – Classe A036

• Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione

1) **A chi si deve l'edizione tuttora scientificamente accreditata dei cosiddetti *Frammenti dei presocratici*?**

- A. Diogene Laerzio
- B. Hermann Diels e Walther Kranz
- C. Andronico di Rodi
- D. Giorgio Colli e Mazzino Montinari

2) **Tra le vie per dimostrare l'esistenza di Dio, Tommaso d'Aquino indica la cosiddetta prova "ex variis gradibus perfectionis" (o prova secondo la gradualità). Tale prova può essere definita in uno dei modi seguenti:**

- A. prova *a priori*
- B. prova ontologica
- C. prova *a posteriori*
- D. prova *a contingentia mundi*

3) **Nella prospettiva politica di Thomas Hobbes, lo Stato Leviatano è:**

- A. lo stato di natura, da cui i cittadini sono chiamati a liberarsi
- B. una sorta di Dio mortale, a cui si deve pace e protezione
- C. una condizione in cui vige la guerra di tutti contro tutti
- D. come volpe e leone, perché unisce astuzia e violenza

4) **Nella *Critica della ragion pura* di Immanuel Kant, le pagine dedicate all'"Estetica trascendentale" si occupano:**

- A. delle condizioni di possibilità delle nostre intuizioni empiriche
- B. di descrivere la nozione di "io penso"
- C. dei principi fondamentali del giudizio di gusto
- D. di conciliare il bello di natura e il bello artistico

5) **In Agostino la concezione salvifica della grazia divina nasce da:**

- A. una riflessione sui fondamenti della natura e del cosmo
- B. una riflessione sulle dottrine neoplatoniche



- C. una riflessione sulla *Lettera ai Romani* di San Paolo
D. una riflessione sulle dottrine ecclesiologiche del vescovo Donato
- 6) Edmund Husserl è autore di un testo intitolato:**
A. *Idee su una psicologia descrittiva e analitica*
B. *Principi dell'aritmetica esposti con metodo nuovo*
C. *I problemi fondamentali della fenomenologia*
D. *La filosofia come scienza rigorosa*
- 7) Nella *Nascita della tragedia dallo spirito della musica*, Friedrich Nietzsche colloca la sintesi più elevata tra l'apollineo e il dionisiaco:**
A. nei culti orgiastici
B. nella tragedia attica
C. nelle opere di Euripide
D. nel mondo delle idee platonico
- 8) La concezione aristotelica della realtà poggia sulla:**
A. contrapposizione tra sostanza e accidente
B. contrapposizione tra analitica e dialettica
C. contrapposizione tra anima vegetativa e sensitiva
D. contrapposizione tra soggetto e predicato
- 9) Il cosiddetto "parricidio di Parmenide" è compiuto da:**
A. Zenone di Elea, nei frammenti che si sono conservati
B. Tommaso d'Aquino nella *Summa Theologiae*
C. Aristotele in uno dei testi che sono andati perduti
D. Platone in uno dei suoi celebri dialoghi
- 10) Nel mito della caverna, esposto nella *Repubblica* di Platone, lo schiavo che si libera:**
A. è cieco dalla nascita, perciò riconosce al tatto i profili degli oggetti
B. deve abituarsi gradualmente a vedere la realtà fuori dalla caverna
C. muore quando giunge finalmente a respirare l'aria fuori dalla caverna
D. uccide i suoi compagni di prigionia perché sono vittime dell'ignoranza
- 11) Secondo Karl Marx, l'economia è:**
A. la sovrastruttura che oscura il vero motore della storia
B. la cattiva coscienza

- C. la struttura fondamentale della storia e della realtà sociale
- D. l'oppio dei popoli

12) Nel saggio su *L'origine dell'opera d'arte*, Martin Heidegger:

- A. afferma che l'arte, quanto alla sua destinazione suprema, appartiene al passato
- B. definisce l'essenza dell'arte come il porsi in opera della verità dell'ente
- C. proclama la "nostra ultima gratitudine verso l'arte"
- D. denuncia la perdita dell'aura dell'opera d'arte

13) Nel saggio su *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Walter Benjamin:

- A. articola una teoria del gioco
- B. condanna l'arte come imitazione di imitazione
- C. descrive le modificazioni contemporanee nell'esperienza dell'arte
- D. articola una teoria del *Kitsch*

14) Nella *Fenomenologia dello spirito*, G.W.F. Hegel descrive alcuni aspetti del movimento dialettico ricorrendo alla nozione di:

- A. *Aufhebung*
- B. *Mimesis praxeos*
- C. *Überwindung*
- D. *Verwindung*

15) Nelle *Lezioni di estetica* di Hegel, il bello artistico è individuato come:

- A. una copia degradata del bello di natura
- B. il tema fondamentale della sua filosofia della storia
- C. il tema fondamentale della sua estetica
- D. una copia degradata del mondo delle idee

16) Nella filosofia di Paul Ricoeur, i maestri del sospetto sono:

- A. gli esponenti dello scetticismo ellenistico
- B. David Hume e George Berkeley
- C. Ludwig Feuerbach, Karl Marx, Friedrich Engels
- D. Karl Marx, Friedrich Nietzsche, Sigmund Freud

17) Il testo *Risposta alla domanda: che cos'è l'illuminismo?* è stato scritto da:

- A. Diderot e d'Alembert
- B. Montesquieu
- C. Kant
- D. Adorno e Horkheimer

18) L'autore delle *Ricerche filosofiche* è:

- A. Heidegger
- B. Wittgenstein
- C. Hegel
- D. Husserl

19) Nel *Saggio sull'intelletto umano*, John Locke argomenta:

- A. che tutte le idee e tutto il sapere sono innati
- B. che l'io penso deve poter accompagnare tutte le nostre rappresentazioni
- C. che tutte le idee e tutto il sapere sono acquisiti attraverso l'esperienza
- D. che l'esistenza di Dio è dimostrabile attraverso l'argomento ontologico

20) La paternità della nota affermazione secondo cui la conoscenza vera è conoscenza attraverso le cause è attribuibile a:

- A. Sesto Empirico
- B. Aristotele
- C. la scuola di Francoforte
- D. la scuola sofistica

21) Il tratto caratteristico della pedagogia del periodo dell'Umanesimo è che l'educazione deve mirare a:

- A. trasmettere con esattezza il codice cavalleresco in modo tale che gli educandi possano apprendere le "Sette perfezioni del cavaliere"
- B. formare i giovani alla conoscenza di ciò che appariva accettabile della cultura classica, adeguando però opportunamente il significato dei testi letterari e filosofici
- C. trasmettere agli educandi i corretti comportamenti da assumere in ogni momento del giorno e della notte
- D. formare l'uomo completo: corpo e anima, senso e ragione, intelletto e carattere

22) Il candidato legga il seguente brano:

«La principale modificazione sugli arredamenti scolastici è l'abolizione dei banchi: ho fatto costruire dei tavolini a gambe solidamente impiantate e larghe (prismi ottaedrici) in modo che non fossero soggetti a tremolio, ma "leggerissimi" così che due piccoli bambini di quattro anni potessero facilmente trasportarli – tavoli rettangolari ai quali, dal lato più lungo, possono assidersi comodamente due bambini e un po' ristretti, anche tre. Inoltre ho fatto fabbricare delle seggioline da prima impagliate, ma poi (l'esperienza ne ha dimostrato l'eccessivo consumo) tutte di legno, leggere, e possibilmente costruite con eleganza [...] Fa parte dell'arredamento un lavabo molto basso in modo che il piano sia accessibile a un bambino di tre o quattro anni d'età. Le credenze sono basse ma molto lunghe, sì da comprendere un notevole numero di sportelli, la serratura è a portata di mano dei bambini, sì che essi possano aprire e chiudere e disporre oggetti dentro ai reparti. I tavoli e le sedioline leggere e trasportabili permetteranno al bambino di scegliere la posizione più gradita; egli potrà accomodarsi anziché sedersi al posto: e ciò sarà insieme un segno esterno di libertà e un mezzo di educazione».

Il brano è significativo in quanto, parlando dell'arredamento di una scuola rimanda al metodo pedagogico utilizzato. A giudizio del candidato il brano è tratto dall'opera:

- A. *La scuola elementare rinnovata secondo il metodo sperimentale* (1914) di Giuseppina Pizzigoni
- B. *L'obbedienza non è più una virtù* (1965) di don Lorenzo Milani
- C. *Il metodo della pedagogia scientifica applicato all'educazione infantile* (1909) di Maria Montessori
- D. *Un esperimento di scuola attiva* (1954) di Ernesto Codignola

23) Il candidato indichi quale delle seguenti affermazioni è corretta:

- A. i giardini d'infanzia ipotizzati da Pestalozzi dovevano essere luoghi dove le madri potevano trovare buone condizioni igieniche e opportuni stimoli pedagogici al fine di essere istruite nel delicato e impegnativo compito dell'educazione dei figli
- B. i giardini d'infanzia ipotizzati da Comenio dovevano essere luoghi dove i bambini potevano giocare, con aiuole e spazi verdi, in modo da stimolare le più diverse attività dei bambini, sotto la guida dell'educatore. Il giardino era l'ambiente idoneo per alimentare lo sviluppo dello spirito infantile
- C. i giardini d'infanzia ipotizzati da Froebel dovevano essere luoghi dove i bambini potevano stare insieme, con spazi attrezzati per il

gioco e il lavoro infantile, per le attività di gruppo, come il canto, organizzati da una maestra giardiniera in grado di guidare le attività senza una forma organica e programmata

- D. i giardini d'infanzia ipotizzati da Rousseau dovevano essere luoghi dove i bambini potevano osservare la tavolozza delle stagioni, pertanto erano luoghi metaforici (in quanto i bambini erano come fiori da coltivare), ma anche luoghi reali in quanto gli asili si dovevano aprire su un portico o un'area verde

24) Lo studioso francese Émile Durkheim è uno dei padri fondatori della sociologia, ha fondato la prima rivista dedicata alle scienze sociali: l'“*Année Sociologique*” e ha applicato la sociologia all'educazione. Secondo Durkheim:

- A. a scuola s'impura che l'organizzazione del sistema scolastico è regolata da una serie di norme (leggi, decreti, ordinanze, circolari) che costituiscono il complesso della così detta *legislazione scolastica* e che assicurano il funzionamento delle scuole di uno Stato
- B. a scuola s'impura quotidianamente cosa è bene e cosa è male, cosa va fatto e cosa no; si sviluppa una forma di “controllo interno” che rende meno importanti le forme di controllo esterno
- C. a scuola s'impura il patrimonio di sapere accumulato e ritenuto importante dalla società: conoscenze umanistiche (letteratura, storia, geografia, studi sociali) e scientifiche (matematica, fisica, chimica) ritenute indispensabili per vivere in una determinata società di un determinato periodo storico
- D. a scuola s'impura un'attitudine a considerare l'apprendimento come un bene sociale per il soggetto, nel senso che si comprende che una persona istruita è più autonoma, critica e capace d'inserirsi nella società

25) Il candidato legga il seguente brano:

«Cosa si può fare, e in che modo, per portare la scuola in rapporto più stretto con la vita della casa e del vicinato, invece di avere nella scuola un luogo dove il ragazzo si reca soltanto per imparare certe lezioni? Che cosa si può fare per abbattere le barriere che son venute a separare la vita scolastica del bambino dal resto della sua vita quotidiana?»

A giudizio del candidato e in base alle letture fatte, il brano è tratto da:

- A. un'opera di John Dewey del 1900
- B. un'opera di Maria Montessori del 1946

- C. un'opera di Jerome Bruner del 1981
- D. un'opera di Aldo Visalberghi del 1967

26) Partendo dall'osservazione di ciò che vedeva intorno a sé, un insegnante originario della Boemia, Giovanni Comenio (1592-1670), iniziò nei primi decenni del Seicento a riflettere sull'importanza della scuola e dell'educazione. Una sua intuizione molto significativa per lo sviluppo del pensiero pedagogico moderno fu quella di:

- A. affermare la necessità di stabilire un decalogo di precisi doveri dei genitori nei confronti dei figli, fra cui il dovere di attribuire un nome decoroso e insegnare le buone arti, in modo che l'educazione potesse iniziare dall'ambiente domestico
- B. affermare la necessità di registrare ordinatamente i risultati delle esperienze d'insegnamento condotte, costruendo delle tavole che consentissero di raccogliere le osservazioni in modo sistematico
- C. affermare la necessità di istituire almeno una scuola di primo grado unica, comune ai bambini di tutte le classi sociali, maschi e femmine, perché chiunque viene messo al mondo ha diritto di essere attore non solo spettatore
- D. affermare la necessità di conoscere gli autori classici e di far apprendere a tutti il latino e il greco rinunciando alla grammatica e privilegiando il metodo della lettura e della conversazione, come se fossero lingue vive

27) Il medico psicologo e pedagogista Edouard Claparède nel 1904, durante lo svolgimento di un seminario che teneva per le maestre delle classi speciali, ebbe l'idea di:

- A. fondare un centro di ricerca e di formazione, che poi aprì ufficialmente a Ginevra nel 1912, chiamandolo *Institut Jean Jacques Rousseau*, che divenne in poco tempo uno dei maggiori centri di ricerca e sperimentazione nel settore della psicologia, della pedagogia e della formazione degli insegnanti
- B. fondare un Laboratorio di psicologia sperimentale, che poi aprì ufficialmente a Parigi nel 1905, chiamandolo *Société pour l'étude psychologique de l'enfant*, che divenne in poco tempo un luogo di ricerca dove si iniziarono a condurre studi sull'intelligenza degli alunni delle scuole elementari parigine
- C. fondare una scuola elementare annessa all'Università di Parigi, che poi aprì ufficialmente nel 1910, chiamandola *École John Dewey*, dove gli allievi non avevano l'obbligo di stare seduti per ore ad ascol-

tare l'insegnante ma potevano muoversi in autonomia e svolgere molte attività anche pratiche

- D. fondare un istituto di rieducazione per bambini con problemi di linguaggio, che poi aprì ufficialmente vicino a Bruxelles nel 1907, chiamandolo *École de l'Hermitage*, che divenne in poco tempo un istituto sperimentale dove tutte le potenzialità dei bambini erano valorizzate

28) Il trattato *Il Cortigiano* (pubblicato da Baldassar Castiglione nel 1528) contiene un messaggio pedagogico significativo per la sua epoca:

- A. per gli uomini nobili è necessario un lungo apprendistato per imparare tutte le arti militari e l'uso delle armi e, solo quando entrano a far parte di una corte, è opportuno che inizino a occuparsi di educazione classica e letteraria
- B. per gli uomini nobili è necessario un lungo apprendistato per imparare a gestire i tanti collaboratori (soldati, capitani, mercenari) nelle imprese guerresche e militari, per i quali essi dovevano rappresentare i primi esempi di moralità e saggezza
- C. per gli uomini nobili è necessario un lungo apprendistato per vivere al meglio la vita presso le corti e per rispondere a ciò che essa richiede: doti fisiche e morali, cultura e fascino, saggezza e capacità di riconoscere il bello
- D. per gli uomini nobili è necessario un lungo apprendistato per conoscere gli aspetti formali del comportamento e le regole della buona società, relative a comportamenti e atteggiamenti sia per vivere nelle corti che nelle città

29) Nella visione pedagogica del filosofo/pedagogo John Dewey:

- A. la scuola doveva essere considerata il luogo ideale per la formazione delle classi sociali subalterne, dove allievi e genitori potessero trovare consigli pratici per far fronte alle trasformazioni rapidissime che la società dell'epoca proponeva
- B. la scuola doveva essere considerata un luogo improntato alla massima libertà e alla libera iniziativa degli allievi, non ci dovevano essere proibizioni né programmazioni; gli allievi dovevano acquisire in modo autonomo il senso della vita e della libertà, attraverso esperienze di giochi, iniziative individuali, colloqui
- C. la scuola doveva essere considerata il luogo dove il maestro e l'allievo potevano lavorare insieme per raggiungere la verità, in modo

che l'educazione fosse realmente un divenire dello spirito; non si potevano fissare in anticipo le fasi dell'insegnamento né prescrivere dei metodi: il metodo era il maestro stesso

- D. la scuola doveva essere considerata non come preparazione alla vita, ma come vita essa stessa, un luogo dove il processo educativo si doveva sviluppare sul fondamento dinamico dell'interesse, inteso come molla per ogni impegno vero, con un continuo interscambio fra la fase conoscitiva e quella pratica

30) Secondo il sociologo Edgar Morin:

- A. l'aumento progressivo del tasso di scolarizzazione rende la società nel suo complesso più efficiente e produttiva e l'importanza attribuita alla scuola si è concretizzata in una serie di cambiamenti progressivi che hanno attraversato il Novecento
- B. la scuola è solo uno dei canali per l'apprendimento, gli altri, definiti scuola parallela, sono: televisione, stampa, internet, social network, esperienza quotidiana
- C. la scuola non dovrebbe fornire troppe nozioni, al punto di riempire le teste degli allievi, ma fornire un'attitudine a trattare i problemi, collegare i saperi, dare loro un senso
- D. la scuola è il canale privilegiato per la scolarizzazione secondaria, cioè per garantire l'insieme di relazioni sociali che il ragazzo ha con altre istituzioni oltre la famiglia

31) Gli scritti pedagogici di Tommaso D'Aquino sono l'undicesima *Quaestio* intitolata *De Magistro* e un articolo della *Summa Theologiae* (I, CXVII, 1); in essi è affrontato il tema dei rapporti fra educatore e educando. Nella concezione pedagogica di Tommaso:

- A. il ruolo del maestro è fondamentale per sviluppare le tante attitudini dell'allievo, in particolare la sua capacità di giudizio e il senso dell'armonia
- B. il ruolo del maestro è fondamentale perché propone gli strumenti e gli aiuti di cui l'intelletto dell'allievo ha bisogno
- C. il ruolo del maestro è fondamentale in quanto egli, conoscendo il latino e il greco, consentiva all'allievo di leggere i testi antichi nella loro stesura originale
- D. il ruolo del maestro è fondamentale perché deve ammonire e stimolare l'allievo a fare esperienza diretta della realtà

32) Il candidato legga il seguente brano, nel quale si parla dell'educazione nell'età dell'adolescenza, un'età nella quale l'educatore deve mettere il ragazzo in condizione di fare esperienza degli altri, un compito difficile e delicato per il quale possono servire la storia, le biografie, le narrazioni:

«Ai segni manifesti di un umore che cambia si uniscono sensibili cambiamenti di aspetto. La sua fisionomia si sviluppa assumendo l'impronta di un carattere: la tenera e rada lanugine che ricopriva le guance diventa più scura e prende consistenza. La voce cambia anzi si perde: non essendo più un bambino e non essendo ancora un uomo, egli non riesce a prendere il tono di nessuno dei due. Gli occhi, questi organi dell'animo che finora non hanno mai parlato, trovano un linguaggio e un'espressione; un fuoco nascente li anima, i loro sguardi più vivi conservano ancora una pia innocenza, ma non hanno più l'ingenuità primitiva. [...] È a questo punto che avviene la seconda nascita: adesso l'uomo nasce davvero alla vita e nulla di umano gli è estraneo».

Da quale opera è tratto il brano?

- A. Dal Capitolo Secondo di *Pensieri sull'educazione* di John Locke
- B. Dal Capitolo Terzo della *Didactica Magna* di Giovanni Comenio
- C. Dal Libro Primo di *Il Saggiatore* di Galileo Galilei
- D. Dal Libro Quarto dell'*Emilio* di Jean Jacques Rousseau

33) Il filosofo inglese John Locke, nell'opera *Pensieri sull'educazione*, si rivolgeva in particolare ai figli dei borghesi (*gentlemen*) e degli uomini d'affari del suo tempo; riteneva che ci si educa e dunque si diventa migliori non attraverso l'incorporazione mnemonica di nozioni ma attraverso un processo di assimilazione interiore della coscienza. Secondo Locke, la formazione avviene stando a contatto con l'esterno e con l'esperienza; l'esperienza poi deve essere interiorizzata, deve consentire lo sviluppo delle capacità del singolo e l'acquisizione di idee per poi esteriorizzarsi nel rapporto con gli altri. Nella prospettiva pedagogica di Locke, il modello ideale di educazione prevedeva che:

- A. il ragazzo dovesse seguire un curriculum di studi nel quale era attribuita molta importanza alla composizione scritta (di solito in latino, talvolta in greco) e alla declamazione di passi di autori classici (o scritti dal ragazzo stesso) di fronte alla classe o davanti a un pubblico
- B. il ragazzo dovesse avere un precettore privato, che poteva garantire una migliore formazione morale, sapeva tenere nella giusta consi-

La collana è rivolta a quanti desiderano acquisire l'**abilitazione all'insegnamento** nelle scuole e devono pertanto superare gli esami di ammissione previsti dalla normativa sulla formazione del personale docente.

Scienze umane e sociali

esercizi commentati

Il volume è costituito da un'**ampia raccolta di quiz** a risposta multipla suddivisi per area disciplinare e corredati da un sintetico ma puntuale **richiamo teorico**.

Le aree trattate sono relative alle principali **conoscenze disciplinari** necessarie per l'insegnamento delle materie per le quali ci si intende abilitare e comprendono anche testi volti alla verifica delle **capacità di comprensione dei testi** e delle competenze linguistiche. Il commento fornito per ciascun quesito favorisce un rapido riepilogo delle **nozioni fondamentali** e consente di **fissare i concetti chiave**.

Il volume comprende inoltre una serie di **esercitazioni finali** per una verifica trasversale delle conoscenze su tutti gli argomenti trattati e le **prove ufficiali** svolte e commentate.

Il testo è completato da un **software di simulazione** mediante cui effettuare infinite esercitazioni.

e1

Per completare la preparazione:

t&e **Competenze linguistiche e comprensione testi**
ISBN 9788865843796

t₁ **Psicologia e scienze dell'educazione** - manuale teorico per le prove d'esame
ISBN 9788865844311

t₂ **Storia ed educazione civica** - manuale teorico per le prove d'esame
ISBN 9788865844373

t₁₈ **Filosofia** - manuale teorico per le prove d'esame
ISBN 9788865844526

 sfoglia le demo su edises.it

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook 
facebook.com/iltirocinioformativoattivo

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



www.edises.it
info@edises.it



€ 32,00

